

Interrogazione n. 1384

presentata in data 21 novembre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi e Vitri

Chiarimenti in merito alla richiesta avanzata dalla AST su comunicazione preventiva dei lavoratori che intendono aderire allo sciopero generale proclamato per il 29 novembre

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

premessi che:

- in data odierna è stata diffusa una nota da parte della sigla sindacale CGIL, nella quale si denuncia una grave condotta antisindacale posta in essere dalla Direzione della AST di Ascoli Piceno;
- la suddetta condotta consisterebbe nella richiesta ai coordinatori aziendali di comunicare preventivamente l'elenco dei lavoratori che intendono aderire allo sciopero generale proclamato per il 29 novembre, contravvenendo alle disposizioni di legge e comprimendo di fatto il diritto di sciopero sancito dall'art. 40 della Costituzione e regolamentato dalla L. 146/1990;
- il sindacato evidenzia come tale azione non solo sia priva di base legale, ma risulti una chiara violazione dello Statuto dei Lavoratori (art. 28), qualificabile come condotta antisindacale.

Considerato che:

- il diritto di sciopero costituisce un principio fondamentale dell'ordinamento italiano, tutelato dalla Costituzione e dalle normative vigenti, che prevedono specifiche procedure per garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali senza imporre obblighi di comunicazione preventiva a carico dei lavoratori;
- l'adozione di provvedimenti o disposizioni contrarie a tali principi rischia di compromettere il rapporto di fiducia tra l'amministrazione pubblica e i lavoratori, oltre a esporre la Regione a possibili azioni legali.

INTERROGANO

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

1. se fosse a conoscenza della richiesta avanzata dalla Direzione della AST di Ascoli Piceno, così come segnalata nella nota sindacale;
2. qual è il giudizio politico della Giunta sulla condotta descritta nella diffida dei sindacati, con particolare riferimento alla sua conformità con le norme vigenti in materia di diritto di sciopero e Statuto dei Lavoratori;
3. quali provvedimenti intende adottare per garantire il rispetto delle normative vigenti e la tutela dei diritti dei lavoratori nell'ambito delle AST regionali, al fine di prevenire ulteriori episodi di questa natura;
4. se la Regione intende promuovere un confronto immediato con le organizzazioni sindacali e la Direzione della AST interessata per chiarire e risolvere la questione.